

LA LETTERA APERTA AL NUOVO GOVERNO DA PARTE DELLA FONDAZIONE INARCASSA

Le proposte degli ingegneri e architetti liberi professionisti italiani

Il nostro Paese sta attraversando uno dei momenti più delicati e complessi degli ultimi 70 anni. La pandemia prima, l'invasione russa dell'Ucraina poi, hanno creato un contesto complesso e delicato per tutti i settori produttivi. Una reazione a catena che parte dagli aumenti vertiginosi delle materie prime, passa per i rincari del gas e dell'energia e si scarica direttamente sul tasso di inflazione, tornato a livelli che non vedevamo da decenni: sono questi i problemi a cui il nuovo Governo deve dare delle risposte celeri ed efficaci.

La Fondazione Inarcassa, punto di riferimento per circa 180 mila architetti e ingegneri che svolgono la libera professione in forma esclusiva, è consapevole dello straordinario ruolo economico, sociale e sussidiario che i professionisti dell'area tecnica svolgono e hanno svolto per la crescita del nostro Paese. Vuole, quindi, continuare a fare la propria parte mettendo a disposizione delle istituzioni e del nuovo Governo le competenze e le esperienze che tutto il mondo ci invidia e riconosce, in uno spirito di ampia disponibilità a collaborare per definire l'Italia di domani.

Siamo convinti che la valorizzazione della nostra libera professione sia centrale e funzionale al raggiungimento dei prossimi obiettivi che l'Unione Europea e il PNRR hanno definito. Le transizioni gemelle, quella energetica e quella digitale, non sono più rimandabili. Per questo, nelle scorse settimane abbiamo lanciato il Manifesto programmatico degli architetti e ingegneri liberi professionisti: vogliamo lavorare per definire insieme un'agenda che serva all'Italia. Per ciascun tema, abbiamo formulato specifiche proposte, non di parte, che potranno avere un impatto positivo sull'intero sistema.

Rivolghiamo, dunque, un appello al nuovo Governo e a tutte le forze politiche affinché si agisca con maggiore determinazione su alcune scelte strategiche, quelle che avranno un impatto sulla nostra vita quotidiana e su quella dei nostri figli. Puntare su città sostenibili e interconnesse vuol dire avere a cuore il lavoro e l'impegno di migliaia di professionisti dell'area tecnica e di conseguenza anche della qualità e della sicurezza delle nostre infrastrutture. Chiediamo, quindi, al nuovo Governo di sostenere con forza le nostre sette proposte:

1. Approvare una **legge sull'equo compenso**, estesa a tutti i rapporti pubblici e privati, prevedendo una soglia al di sotto della quale il compenso può dirsi non equo. Il giusto compenso è garanzia di qualità delle opere.
2. Valorizzare le aggregazioni professionali e multidisciplinari dei liberi professionisti anche attraverso opportuni **incentivi fiscali** che estendano il regime forfettario alle società tra professionisti.
3. Mettere un **freno al fenomeno del doppio lavoro** che consente ai dipendenti pubblici, a talune condizioni, di svolgere un secondo impiego nel medesimo ambito operativo del primo in palesi situazioni di conflitto di interessi.
4. Favorire interventi **correttivi al codice dei contratti pubblici** che vietino il ricorso all'appalto integrato e mantengano i livelli di progettazione.
5. Investire maggiori risorse sulla **sicurezza sismica** del patrimonio immobiliare rilanciando, con piani di lunga durata, i bonus edilizi.
6. Valorizzare e riqualificare la figura dei consulenti tecnici d'ufficio. Si riparta dall'aggiornamento degli onorari per favorire il supporto fondamentale dei **consulenti tecnici d'ufficio** alla macchina della giustizia.
7. Le **responsabilità in capo ai liberi professionisti** sono cresciute notevolmente per effetto di continui interventi giurisprudenziali e normativi che chiedono di certificare e attestare una serie di circostanze di cui la P.A. dovrebbe essere già a conoscenza. Pertanto coinvolgere maggiormente i professionisti nelle procedure di adozione di misure e interventi che impattano sul nostro settore.

Vogliamo augurare al nuovo Governo e in particolare al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, prima donna a ricoprire questa carica, un buon lavoro. Siamo certi che la nuova compagine governativa, con l'auspicata collaborazione di tutte le forze politiche, saprà dare risposte pronte e concrete al Paese in un momento di grande criticità.

Roma, 27 ottobre, 2022

Il Presidente,
Franco Fietta